



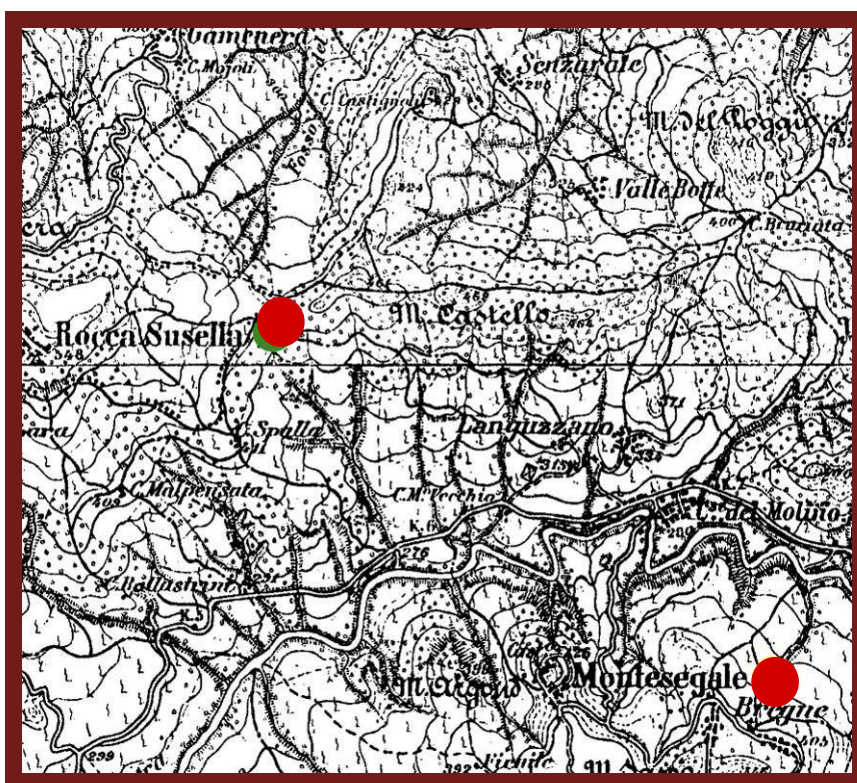
Comune di Montesegele (PV)



Comune di Rocca Susella (PV)

P.G.T.

Valutazione Ambientale Strategica Comuni di **MONTESEGALE e ROCCA SUSELLA**



Sintesi non tecnica

maggio 2010

INDICE

1. Obiettivi e contenuti del Rapporto Ambientale VAS	3
2. Il contesto di riferimento ambientale	11
3. Scenario di riferimento per il PGT	13
4. Proposte di Progetto: le azioni strategiche	17
5. Criteri ambientali e misure di mitigazione per l'attuazione del PGT	26
6. Sistema di monitoraggio	30

Sintesi non tecnica

1. Obiettivi e contenuti del Rapporto Ambientale VAS

Questo documento rappresenta la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale VAS del Documento di Piano di Montesevale e di Rocca Susella

Il Rapporto Ambientale è realizzato ai sensi dell'art. 5 e dell'allegato I della Direttiva europea 2001/42/CE sulla valutazione ambientale strategica e conforme agli Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi, deliberati dal consiglio regionale della Regione Lombardia con d.c.r. n. 351 del 13 marzo 2007 e della DGR 6420 del 30 dicembre 2007, aggiornata dalla DGR 10971 del 30/12/2009.

Il documento è predisposto nell'intento di aumentare la comprensione delle ricadute ambientali derivanti dalle azioni antropiche e di favorire la partecipazione collettiva ai processi di pianificazione.

La documentazione prodotta nell'ambito della VAS è parte integrante del Documento di Piano nonché del PGT.

Le Amministrazioni di Montesevale e Roccasusella hanno intrapreso un percorso di associazione per la redazione del PGT e della VAS. Il rapporto ambientale darà una lettura comune ed unitaria sia per quanto riguarda il quadro programmatico, che per il quadro delle tematiche ambientali, mentre nella seconda parte del documento, a partire dalla valutazione di obiettivi ed azioni, il rapporto analizzerà singolarmente ogni Documento di Piano.

La procedura di VAS, ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi di sostenibilità del PGT e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore. Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico. La VAS è avviata durante la fase preparatoria del Documento di Piano, costituente il PGT, ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dello stesso. Il rapporto ambientale che costituisce l'elaborato finale di questo processo, segue le indicazioni contenute nella LR 12/2005 negli indirizzi e nelle linee guida regionali compresi gli aggiornamenti apportati dalla DGR 10971 del 30/12/2009.

La valutazione ambientale consiste dunque nella stesura di un rapporto ambientale, nell'effettuazione di consultazioni, nella valutazione del piano e degli esiti delle consultazioni nel processo decisionale ed, infine, nella messa a disposizione delle informazioni sulla decisione adottata. All'interno di questo processo, vanno considerate anche le riunioni dedicate alla partecipazione per il coinvolgimento dei cittadini nella costruzione del PGT.

Con atto della giunta del Comune di Monteseale n.47 del 05.08.2009 e con atto della giunta del Comune di Rocca Susella n. 23 del 26.08.2009, fu deliberato l'avvio del procedimento della VAS in forma congiunta nell'ambito della redazione del PGT. Con tali delibere fu attivata e disciplinata la "fase di informazione, consultazione e partecipazione" e furono individuati:

- **l'Autorità proponente** nei **comuni di Monteseale** (capofila) e di **Rocca Susella**;
- **l'Autorità procedente** nelle persone di **Carlo Ferrari** sindaco pro-tempore di Monteseale, e di **Pierluigi Barzon** sindaco di Rocca Susella;
- **l'Autorità competente** per la VAS nel **geom. Giancarlo Franchini**, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Monteseale.

Nella prima conferenza di valutazione VAS, indetta il 30 settembre 2009 è stato illustrato il documento di scoping, la definizione dell'ambito di influenza del DdP e delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite all'interno del Rapporto Ambientale. Alla conferenza erano stati invitati:

- **Enti territorialmente interessati:**
 - Regione Lombardia;
 - Provincia Pavia;
 - Comunità Montana Oltrepo Pavese;
 - Comuni limitrofi: Fortunago, Borgo Priolo, Ponte Nizza, Torrazza Coste, Godiasco, Rivanazzano, Retorbido.
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
 - Arpa Lombardia, dipartimento di Pavia;
 - Asl di Pavia;
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - Sovrintendenza per i beni Archeologici.
- **Settori del pubblico interessati:**
 - WWF, Italia nostra;
 - Legambiente;
 - ASM Servizi Voghera;
 - ATO Pavia;
 - Pro loco Monteseale;
 - Pro loco Rocca Susella;
 - Ass. Gruppo Arcieri Ardivestra di Monteseale;
 - Circolo Amici di Chiusani di Rocca Susella.

I presenti alla conferenza furono:

- Legambiente: arch. Renato Bertoglio;
- Comune di Monteseale: Sindaco Carlo Ferrari;

- Comune di Rocca Susella: Sindaco Pierluigi Barzon;
- Dott. Negrini tecnico incaricato per la redazione dello studio geologico;
- Geom. Marco Picco responsabile ufficio tecnico comune di Rocca Susella;
- Arch. Luigi Bariani tecnico coincaricato per la redazione del PGT;
- Geom. Giancarlo Franchini responsabile ufficio tecnico comune di Montesevale;
- Arch. Carla Maria Crosina, estensore del Documento di scoping.

In sede di conferenza viene illustrato il percorso metodologico procedurale PGT-VAS e l'ambito di influenza del PGT. Si portano le prime risultanze del quadro conoscitivo territoriale-ambientale, e si ricorda che la conferenza di valutazione ha anche la finalità di acquisire pareri e suggerimenti. Si ricorda l'importanza della VAS quale strumento che integra la dimensione ambientale all'interno del progetto di governo del territorio.

L'amministrazione di Montesevale, riassume le linee guida generali che si intendono intraprendere con il PGT e che si sintetizzano in:

- ❖ tutela e valorizzazione del paesaggio;
- ❖ contenimento di consumo del suolo;
- ❖ ricerca di un equilibrio fra le diverse esigenze territoriali (insediamenti, servizi, infrastrutture, paesaggio), per una visione complessiva del territorio;
- ❖ considerare il paesaggio agricolo come risorsa da valorizzare e sostenere per un differente modello di sviluppo;
- ❖ valorizzare non solo le emergenze storico, artistico e architettoniche presenti nel comune, ma anche le costruzioni della tradizione locale;
- ❖ pensare a tutto il percorso del Torrente Ardivestra come una fascia verde da preservare e valorizzare essendo uno degli elementi caratterizzanti di questo territorio;
- ❖ valorizzare e mantenere la riconoscibilità ed identità del territorio comunale;
- ❖ rafforzare il piano di sviluppo della mobilità lenta, prevedendo anche il collegamento con i comuni confinanti al fine di realizzare una rete il più vasta possibile, come mezzo alternativo di collegamento, di utilizzo del tempo libero, e di conoscenza delle bellezze paesaggistiche e naturali.

Si mette in evidenza la necessità di un rilancio economico-sociale del territorio attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse di carattere naturalistico, paesaggistico, ma anche storico e culturale. E' importante altresì la promozione di azioni di sviluppo per il settore produttivo e dei servizi sociali. Si ricorda che il comune di Montesevale ha candidato il progetto "Arte nella natura" al finanziamento asse 4 del POR competitività 2007-2013, e che il comune ha aderito al "Sentiero degli Abati" quale progetto di valorizzazione della sentieristica connessa alla Green Way Voghera-Varzi.

L'Amministrazione di Rocca Susella ribadisce in dettaglio quanto già espresso dal sindaco di Montesevale, aderendo ad obiettivi e finalità del nuovo PGT in forma congiunta.

I contributi in sede di conferenza di valutazione sono portati dall'associazione Legambiente, che mette in evidenza l'importanza della valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali e l'integrazione con la Green Way Voghera-Varzi. Porta a conoscenza dell'iniziativa "Piccola Grande Italia", campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e di tradizioni che

custodiscono. Si sottolinea la necessità di unire le risorse pubbliche a quelle private per incentivare nuove forme di turismo sostenibile per esempio attraverso l'utilizzo delle case vuote. Si ricorda infine l'importanza della partecipazione popolare agli incontri pubblici nel corso di formazione del PGT.

Si vedono infine le note della Provincia di Pavia prot. n. 2524 del 30.09.09, e di ARPA, prot. n. 2529 del 30.09.09. Nelle tabelle seguenti se ne sintetizzano i contenuti.

Provincia di Pavia
<ul style="list-style-type: none"> - ricorda in premessa la normativa e le disposizioni di riferimento per la redazione della VAS; - si riassumono le fasi secondo le quali la VAS deve obbligatoriamente far riferimento e che sono: <ul style="list-style-type: none"> - avvio del procedimento e pubblicazione all'albo pretorio e su web; - nomina delle autorità proponente e competente; - individuazione autorità con competenze ambientali, enti territoriali, pubblico e soggetti interessati coinvolti nel processo; - individuazione modalità di pubblicizzazione del rapporto ambientale; - si ricorda la deliberazione provinciale n. 507 del 04.10.2007 "<i>Contenuti orientativi per la redazione del Piano di Governo del territorio nelle more di adeguamento del PTCP</i>"; - si ricorda la Direttiva 2001/42/CE per i contenuti del rapporto ambientale e sintesi non tecnica; - si ricordano i contenuti del documento di scoping e che dovranno svolgersi almeno 2 conferenze di valutazione; - si ricordano i tempi di messa a disposizione del documento di piano , rapporto ambientale, sintesi non tecnica e tutta la documentazione prevista art. 8 e 10bis l.r. 12/2005 (30 giorni), e che nei successivi 15 potranno esprimersi tutti i soggetti interessati. Si rammenta la documentazione obbligatoria da produrre ai fini dell'adozione/approvazione; - si ribadisce l'importanza ai fini della partecipazione, della pubblicazione e divulgazione di tutta la documentazione, percorso procedurale, osservazioni/contributi; - si elencano i documenti, le linee guida ed indirizzi per l'applicazione della legge 12/2005 nei suoi diversi aspetti - si ribadisce l'importanza del PTR e del piano paesaggistico regionale quale riferimento e disciplina del governo del territorio; - per quanto riguarda eventuali trasformazioni e/o adeguamenti commerciali, la sostenibilità delle scelte dovrà essere verificata con la DCR n. 352 del 13.03.2007, con la DGR 5054 del 04.12.2007, e con il Programma Triennale del Commercio, 2006-2008 approvato con DCR n. VIII/352 del 13.03.2007 ai sensi dell'art. 3 l.r. 14/99. Ulteriori indicazioni sono in Decreto del Direttore Generale del 19.12.2008 n. 15387. In assenza dell'adeguamento del PGT alla disciplina commerciale potranno essere assentiti esclusivamente esercizi di vicinato. Questi criteri valgono quale specifica per i contenuti che dovrà sviluppare la VAS per gli aspetti commerciali; - si ricorda DGR 8059 del 19.09.2008 che definisce i criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico all'interno del PGT; - si danno indicazioni ed i riferimenti in merito all'individuazione della rete ecologica locale; - si sottolineano i riferimenti per i contenuti dello studio geologico, e l'interdipendenza tra studio geologico e verifica di compatibilità provinciale; - si indicano i contenuti minimi dello scoping, ed in particolare dovrà: <ul style="list-style-type: none"> - dare indicazioni di ordine procedurale ed analitico; - prevedere il processo partecipativo;

- individuare l'ambito di influenza del piano e l'orizzonte temporale;
 - definire le autorità con competenze ambientale e pubblico e modalità di consultazione;
 - fare un'analisi preliminare di contesto con primi indicatori;
 - individuare aree sensibili e elementi di criticità;
 - presumibili impatti del piano;
 - descrivere la metodologia di valutazione.
- si ricorda che tutti gli elaborati testuali e cartografici costituenti il PGT dovranno essere prodotti su supporto digitale in formato shape.

Arpa

Osservazioni sulla VAS

- riferimenti normativi: integrazione con DGR 8/6053 del 5/12/2007 "Partecipazione delle ASL e di Arpa Lombardia ai procedimenti di approvazione dei piani di governo del territorio – Indirizzi operativi";
- integrazione nel processo metodologico con informazioni contestualizzate riferite all'individuazione dell'Autorità competente e procedente, all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, al percorso intrapreso dai due comuni, e descrizione delle attività intraprese;
- si ricorda l'importanza della partecipazione del pubblico e si chiede di pubblicare l'insieme della documentazione prodotta durante il percorso di PGT sul sito web del comune;
- si ricorda all'autorità procedente la messa a disposizione per 30 giorni del PGT, Rapporto ambientale e sintesi non tecnica ;
- si chiede la convocazione dell'ultima conferenza di valutazione VAS successivamente allo scadere dei 45 giorni complessivi individuati dalla procedura;
- si rammenta l'importanza del documento di Sintesi non tecnica ai fini della divulgazione e trasparenza del percorso di Piano;
- si chiede la predisposizione di una carta dei vincoli.

Qualità delle acque superficiali e sotterranee

- approfondire la tematica degli scarichi in termini quantitativi e qualitativi. A tal fine inserire all'interno del Rapporto Ambientale un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e commerciali) indicando quelli che scaricano in fognatura e quelli che scaricano in acque di superficie;
- in raccordo con autorità d'ambito e gestore servizio idrico integrato, condurre un'analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione della risorsa. E' fondamentale valutare efficienza e capacità dell'impianto di depurazione;
- si rammenta la DGR 7868/02 ai fini dell'individuazione del reticolo idrico minore;
- si ricorda l'art.94 del DLgs 152/2006 in merito a captazioni e derivazioni e aree di salvaguardia per acque destinate al consumo umano. Il comma 4 riporta le attività e i centri di pericolo che non possono essere insediati nelle zone di rispetto; comma 5 prevede per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4 preesistenti, ove possibile e comunque a eccezione delle aree cimiteriali, siano adottate le misure per il loro allontanamento, e in ogni caso venga garantita la loro messa in sicurezza. Si ricorda la DGR 7/12693 per la disciplina delle costruzioni, opere di urbanizzazione e pratiche agronomiche all'interno delle fasce di rispetto.

Componente geologica e idrogeologica

- integrare il Rapporto ambientale con contenuti rilevanti tratti dallo studio geologico;
- si ricorda l'importanza del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI);
- nella definizione di azioni e nell'analisi delle alternative di piano tenere in considerazione quanto rilevato nello studio geologico. Si ricorda che il DdP deve contenere le norme geologiche.

Inquinamento acustico

- si ricorda l'importanza dello studio di zonizzazione acustica;
- si rammenta la predisposizioni dello strumento prima dell'approvazione finale del PGT.

Biodiversità

- individuare una rete ecologica comunale;
- si specifica che la rete ecologica locale deve essere finalizzata alla connessione eco-sistemica del territorio secondo lo schema dettato dalla rete ecologica sovracomunale;
- nel contesto territoriale presente, possono trovare adeguata collocazione azioni di compensazione e perequazione ambientale;
- si ricorda che per la rete ecologica comunale, il Piano dei servizi dovrà individuare in dettaglio i "corridoi ecologici", mentre il Piano delle regole le "aree di valore ecologico".

Monitoraggio

- si ricorda che per ciascun indicatore devono essere verificate:
 - coerenza con obiettivi e azioni di piano;
 - presenza di eventuali traguardi da raggiungere;
 - definizione di ciò che è misurato;
 - definizione dell'unità di misura;
 - elenco delle fonti di reperimento dei dati;
 - l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano;
- si dovrebbero comprendere anche indicatori sociali ed economici;
- si consiglia di rivedere la fonte di alcuni dati citati nel documento di scoping;
- fare un report periodico delle risultanze di monitoraggio;
- si ricorda infine che ai sensi art. 18 DLgs 4/2008, il piano deve individuare "le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"

Per quanto riguarda la partecipazione, il giorno 28 gennaio 2010 fu indetta la 1^a consultazione pubblica dei comuni di Montesevale e Rocca Susella. I presenti erano:

- sig. Carlo Ferrari sindaco di Montesevale;
- sig. Pierluigi Barzon sindaco di Rocca Susella;
- arch. Luigi Bariani tecnico coin caricato con ing. A. Vecchi della redazione del PGT;
- n. 30 cittadini circa.

L'architetto Bariani descrive finalità e potenzialità di PGT e VAS quali strumenti di novità in quanto alla condivisione con la popolazione dei processi di governo del territorio. Illustra gli obiettivi e le linee guida generali che le amministrazioni intendono perseguire nella redazione del Piano di Governo del Territorio e che si sintetizzano in:

- tutela e valorizzazione del paesaggio;
- contenimento di consumo del suolo;
- ricerca di un equilibrio fra diverse esigenze territoriali (insediamenti, servizi, infrastrutture, paesaggio);
- paesaggio agricolo quale risorsa da valorizzare e sostenere per un differente modello di sviluppo;

- valorizzazione delle emergenze storico, artistico e architettoniche presenti nel comune, ma anche delle tecniche costruttive della tradizione locale;
- pensare a tutto il percorso del Torrente Ardivestra come una fascia verde da preservare e valorizzare essendo uno degli elementi caratterizzanti di questo territorio;
- valorizzare e mantenere la riconoscibilità ed identità del territorio comunale;
- rafforzare il piano di sviluppo della mobilità lenta, prevedendo anche il collegamento con i comuni confinanti al fine di realizzare una rete il più vasta possibile, come mezzo alternativo di collegamento, di utilizzo del tempo libero, e di conoscenza delle bellezze paesaggistiche e naturali.

Al termine dell'illustrazione, la popolazione presente viene sollecitata a partecipare con suggerimenti, proposte e/o istanze.

Il contributo della VAS ha riguardato analisi ed attività specifiche, quali quelle volte a:

✓selezionare un elenco di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il PGT, (cap. 2 del Rapporto Ambientale);

✓analizzare e descrivere il contesto pianificatorio e programmatico vigente, per consentire la costruzione di un quadro finalizzato a stabilire la relazione tra Documento di Piano e altri piani e/o programmi (cap. 4 del Rapporto Ambientale). In particolare, l'analisi del quadro pianificatorio ha preso in considerazione i seguenti piani:

- PTR
- PPR
- PTCP
- Piano di Indirizzo Forestale PIF
- PTUA
- PPGR PV
- PTVE

✓analizzare le componenti ambientali-territoriali , per avere le indicazioni necessarie sullo stato attuale del territorio di Montesevale e Rocca Susella, e mettere in luce le principali criticità e potenzialità ambientali esistenti (cap. 5 del Rapporto Ambientale):

- Inquadramento socio-economico e demografico
- Qualità dell'aria – Clima e emissioni in atmosfera
- Risorse idriche
- Suolo e sottosuolo
- Rifiuti
- Rumore e vibrazioni
- Radiazione ed energia
- Patrimonio architettonico, paesaggio e beni ambientali
- Flora fauna ed ecosistemi

- ✓integrare la dimensione ambientale nel sistema di obiettivi e azioni di piano, (cap. 6-7 del Rapporto Ambientale);
- ✓individuare alternative d'azione per il PGT (cap. 7 del Rapporto Ambientale);
- ✓esaminare il grado di coerenza dei contenuti ambientali di PGT rispetto alle indicazioni derivanti dalla programmazione e pianificazione di altri livelli (cap. 8 del Rapporto Ambientale);
- ✓stimare i potenziali effetti significativi sull'ambiente delle azioni di PGT (cap. 9 del Rapporto Ambientale);
- ✓fornire criteri ambientali e misure di mitigazione e compensazione per le fasi di attuazione e gestione del PGT (cap. 10 del Rapporto Ambientale);
- ✓progettare il sistema di monitoraggio del piano (cap. 11 del Rapporto Ambientale).

2. Il contesto di riferimento ambientale

Di seguito si riporta un sunto delle tematiche affrontate all'interno del rapporto ambientale e al quale si rimanda per una esplicitazione più esaustiva.

Inquadramento Socioeconomico e demografico	<p>1. I comuni di Montesevale e Rocca Susella sono due piccoli comuni dell'Oltrepo Pavese caratterizzati da un'economia prevalentemente rurale – agricola.</p> <p>2. Una criticità è sicuramente quella legata al tasso di anzianità della popolazione che raddoppia in percentuale rispetto a quella della media provinciale sia per Montesevale che per Rocca Susella.</p>
Qualità dell'aria – Clima ed emissioni in atmosfera	<p>1. I comuni di Rocca Susella e Montesevale sono in una situazione meteorologica favorevole alla dispersione degli inquinanti e bassa densità abitativa e sono classificati in classe C1, aree a basse concentrazioni di inquinanti e PM10</p> <p>2. In entrambi i comuni, le principali emissioni derivano dalla combustione non industriale e dall'agricoltura che per alcuni inquinanti rappresentano la maggioranza assoluta delle emissioni. Le emissioni dovute alle attività produttive ed al trasporto su strada al contrario, rivestano un ruolo marginale rispetto al totale.</p> <p>3. Altra criticità riscontrata è legata al servizio di trasporto pubblico praticamente assente (una sola linea di TPL che però non effettua fermate nei centri abitati). Questo, se incentivato, costituirebbe una valida alternativa all'utilizzo dell'auto privata, evitando un sovraccarico della rete stradale verso Voghera e Pavia con conseguente diminuzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera sia a livello locale, ma soprattutto nelle zone a valle in cui si riscontra una situazione già critica.</p> <p>4. Si evidenzia l'opportunità di potenziamento e integrazione della rete ciclistica locale con i progetti in atto di mobilità sostenibile di Regione Lombardia in accordo con ASL e d ARPA e con il tracciato della Green Way.</p>
Risorse idriche	<p>1. I comuni di Montesevale e Rocca Susella sono attraversati da corsi d'acqua di piccole dimensioni con un regime di tipo torrentizio. Il Torrente Staffora di cui sono immissari ha una qualità buona nel tratto ricadente nella zona dell'Oltrepo.</p> <p>2. Per quanto riguarda la qualità delle acque sotterranee non sono presenti punti di monitoraggio.</p> <p>3. La criticità maggiore delle acque superficiali che scorrono nel territorio della Comunità Montana è data dal numero elevato di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff e da impianti privi di trattamento e dalla mancanza di portata nei mesi estivi che non permette la diluizione degli inquinanti e favorisce il ristagno dei reflui.</p> <p>Il Torrente Staffora, nei documenti del Piano di Tutela delle Acque della Lombardia, presenta uno stato qualitativo tra il buono e l'elevato nella parte alta del suo corso per arrivare ad uno stato scadente prima della confluenza in Po.</p> <p>4. Sistema depurativo esclusivamente attraverso vasche Imhoff.</p> <p>5. Consumi idro potabili. Per Montesevale sono maggiori rispetto alla media provinciale e minori rispetto alla media dei comuni appartenenti alla Comunità Montana. Per Rocca Susella, non si è potuto contabilizzare il consumo totale procapite l'utenza che fa capo all'Acquedotto rurale Gaminara non è dotata di contatore.</p>
Suolo e sottosuolo	<p>1. La criticità maggiore nell'Oltrepo è il rischio idrogeologico dovuto alla litologia affiorante e al reticolo idrografico superficiale legato al rischio di esondazioni. In particolare il territorio di entrambi i comuni è interessato da eventi franosi e da fenomeni alluvionali derivanti da esondazioni del Torrente Ardivestra</p> <p>2. In entrambi i Comuni, le aree naturali e semi-naturali rappresentano complessivamente più del 70% dell'intero territorio e la SAU è pari a circa il 28%.</p>

Rifiuti	1. Benché la Regione Lombardia sia tra le regioni eccellenti per quanto riguarda la tematica dei rifiuti, la Provincia di Pavia al contrario è tra le province meno performanti. La criticità individuata quindi è relativa alla bassa percentuale di raccolta differenziata in entrambi i Comuni.
Rumore e vibrazioni	1. In entrambi i comuni non sono emersi problemi per quanto riguarda sorgenti fisse (tipicamente industrie ed altre attività localizzate). I livelli sonori emersi dai rilievi non hanno evidenziato criticità.
Radiazioni ed Energia	1. Non sono presenti linee di alta tensione. Nel comune di Monteseale sono presenti due antenne radio base. 2. I Comuni non hanno ancora predisposto un piano regolatore dell'illuminazione comunale.
Patrimonio architettonico, paesaggio e beni ambientali	1. Il Paesaggio è fortemente connotato dalle colline tipiche dell'Oltrepò pavese, ricoperte da boschi di latifoglie e mosaico colturale. I due Comuni sono situati in una zona di particolare interesse paesaggistico, dove coesistono memorie storiche di rilievo perfettamente conservate e significative testimonianze di civiltà contadina. Tra i beni di rilievo storico-architettonico si segnala il Castello in comune di Monteseale e la Pieve romanica del XII sec. di San Zaccaria in comune di Rocca Susella.
Flora, fauna, ecosistemi	1. L'Oltrepò pavese collinare e montano viene individuato nella RER quale elemento di primo livello. Altri elementi della rete che attraversano l'area sono due corridoi primari costituiti dai torrenti Staffora e Scuropasso. 2. Alcune delle presenze naturalistiche sono di assoluta rilevanza nazionale ed europea come per esempio il Lupo, ma anche di rilevanza regionale come il Gambero di fiume. Anche l'avifauna nidificante comprende alcune importanti popolazioni di specie caratteristiche delle agrocenosi tradizionali. Infatti, la persistenza di paesaggi agrari diversificati e formati da un mosaico di seminativi, prati, incolti e boschi, intersecati da una fitta rete di siepi e di filari, favorisce la persistenza di specie che nel resto del territorio europeo si trovano in uno stato di conservazione sfavorevole. 3. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche.

3. Scenario di riferimento per il PGT

A completamento della ricognizione sullo stato attuale del contesto ambientale, si descrivono gli obiettivi di Piano e si definisce uno scenario di riferimento all'interno del quale si calano le previsioni di PGT.

La definizione dell'ambito sul quale si muove ed interagisce il piano diventa un confine che si dilata e che non coincide mai con il limite amministrativo. A maggior ragione per realtà come quelle di Montesevale e Rocca Susella che pur mantenendo una loro specificità, sono inserite all'interno di ambiti vasti, dove la definizione dell'ambito di influenza serve quale momento di sintesi per la messa in luce delle relazioni tra i vari temi, piani e programmi di area vasta.

I Documenti di indirizzo (settembre 2009) di Montesevale e Rocca Susella, davano indicazioni riguardo agli obiettivi che le Amministrazioni volevano perseguire nell'ambito del nuovo strumento urbanistico.

Nel corso dell'elaborazione del Documento di Piano, alla luce di quanto emergeva in fase di analisi, delle criticità e potenzialità territoriali, ed attraverso il dibattito pubblico, il Documento di Piano definiva i "macro-obiettivi" entro i quali si dovevano contestualizzare le politiche territoriali e le azioni strategiche. Di seguito si riportano i macro obiettivi che sono stati individuati per i territori di Montesevale e Roccasusella:

- A. *Incremento della competitività territoriale al fine di contrastare il declino socio economico e la marginalizzazione in atto;*
- B. *Valorizzazione delle risorse endogene (ambiente, cultura, paesaggio), quale volano per nuove forme di sviluppo.*

Partendo da questi, si sono sviluppate le relative "azioni strategiche" alcune delle quali conservano ancora una visione unitaria e di comparto rispetto ai due comuni, soprattutto per quanto attiene al secondo macro-obiettivo. Di seguito si riportano, distinte per comune, le azioni strategiche.

Monteseinale

Rispetto al primo macro-obiettivo, sono evidenziate le seguenti azioni:

- A.1.M** *Potenziamento della rete viaria locale e di quella di connessione intercomunale, quest'ultima da perseguirsi d'intesa con gli enti sovraordinati competenti (Provincia e Comunità Montana). In parallelo va perseguito il potenziamento del sistema dei trasporti locali e di connessione con le realtà esterne più significative;*
- A.2.M** *Qualificazione del sistema dei servizi da perseguire con interventi di adeguamento del patrimonio esistente. Contestualmente va attuata la gestione di una serie di servizi alla persona in forma associata, mediante politiche coordinate a livello comunitario;*
- A.3.M** *Adeguamento dei servizi del sottosuolo (reti tecnologiche, acque reflue, rete idrica ecc.) per una maggiore efficienza del sistema insediativo e per la riduzione degli effetti inquinanti indotti dallo stato attuale degli scarichi;*
- A.4.M** *Promozione di una nuova qualità dell'abitare mediante:*
 - *la dotazione di standards urbanistici di vicinato (parcheggi; verde pubblico attrezzato ecc.);*
 - *il miglioramento delle connessioni locali e del livello di percorribilità interna;*
 - *il controllo dei nuovi ambiti di completamento dell'edificato in un'ottica urbanisticamente equilibrata (densità, morfologie, tipologie ecc..) e paesisticamente coerente;*
 - *incentivo della qualità edilizia sia dal punto di vista progettuale che prestazionale (risparmio energetico, limitazione delle emissioni, utilizzo di energia rinnovabile);*
- A.5.M** *Promozione di un'agricoltura di qualità, privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale e compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio, partendo da logiche di salvaguardia e di valorizzazione delle realtà esistenti;*
- A.6.M** *Promozione di attività complementari a quella agricola nei settori della ricettività (agriturismo) e dell'energia (filiera del legno/biomasse), compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesistico – ambientali del territorio;*
- A.7.M** *Previsioni insediative favorevoli allo sviluppo di attività artigianali e/o di altre attività produttive di filiera tese a valorizzare lavorazioni tipiche della zona, ed a basso impatto ambientale;*
- A.8.M** *Valorizzazione del piccolo commercio di vicinato e previsioni incentivanti per nuove attività al dettaglio e/o di somministrazione (bar, ristoranti ecc.);*
- A.9.M** *Valorizzazione e potenziamento del complesso turistico e residenziale di Cascina Castignoli, polo di eccellenza a livello sovralocale, la cui messa a regime determinerà indubbi benefici per l'economia dell'intero territorio.*

Rispetto al secondo macro-obiettivo, sono evidenziate le seguenti azioni strategiche:

- B.1.M** *Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica;*
- B.2.M** *Salvaguardare l'attuale paesaggio storico-culturale-percettivo, possibilmente migliorandone gli aspetti paesaggistici complessivi e di percezione;*
- B.3.M** *Gestione delle trasformazioni in un'ottica paesisticamente compatibile e coerente con i caratteri connotativi del territorio;*
- B.4.M** *Sviluppo di progetti di promozione fruitiva, legati al contesto e di chiara identità territoriale, in grado di qualificare significativamente il territorio comunale e che si concretizzino in un'offerta turistica di qualità, sviluppata in un contesto paesaggistico e naturalistico il più possibile conservato;*
- B.5.M** *Incentivo al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio rurale dimesso, con possibilità di riuso per funzioni compatibili (residenziale, ricettivo, ricreativo ecc.);*
- B.6.M** *Incentivi per il recupero e la valorizzazione dei nuclei di antica formazione e della microeconomia in essi presenti;*
- B.7.M** *Sviluppo di una rete di percorsi (anche attrezzati) di fruizione del paesaggio.*

Rocca Susella

Rispetto al primo macro-obiettivo, sono evidenziate le seguenti azioni strategiche:

- A.1.R** *Potenziamento della rete viaria locale e di quella di connessione intercomunale, quest'ultima da perseguirsi d'intesa con gli enti sovraordinati competenti (Provincia e Comunità Montana). In parallelo va perseguito il potenziamento del sistema dei trasporti locali e di connessione con le realtà esterne più significative;*
- A.2.R** *Qualificazione del sistema dei servizi da perseguire con interventi di adeguamento del patrimonio esistente e politiche integrate sulla rete degli spazi e delle dotazioni territoriali;*
- A.3.R** *Adeguamento dei servizi del sottosuolo (reti tecnologiche, acque reflue, rete idrica ecc.) per una maggiore efficienza del sistema insediativo e per la riduzione degli effetti inquinanti indotti dallo stato attuale degli scarichi;*
- A.4.R** *Promozione di una nuova qualità dell'abitare mediante:*
- *la dotazione di standard urbanistici di vicinato (parcheggi; verde pubblico attrezzato ecc.);*
 - *il miglioramento delle connessioni locali e del livello di percorribilità interna;*
 - *il controllo dei nuovi ambiti di completamento dell'edificato in un'ottica urbanisticamente equilibrata (densità, morfologie, tipologie ecc..) e paesisticamente coerente;*
 - *incentivo della qualità edilizia sia dal punto di vista progettuale che prestazionale (risparmio energetico, limitazione delle emissioni, utilizzo di energia rinnovabile).*
- A.5.R** *Promozione di un'agricoltura di qualità, privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale e compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio, partendo da logiche di salvaguardia e di valorizzazione delle realtà esistenti;*
- A.6.R** *Promozione di attività complementari a quella agricola nei settori della ricettività (agriturismo) e dell'energia (filiera del legno/biomasse), compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesistico – ambientali del territorio;*
- A.7.R** *Previsioni insediative favorevoli allo sviluppo di attività artigianali e/o di altre attività produttive di filiera tese a valorizzare lavorazioni tipiche della zona, ed a basso impatto ambientale;*
- A.8.R** *Valorizzazione del piccolo commercio di vicinato e previsioni incentivanti per nuove attività al dettaglio e/o di somministrazione (bar, ristoranti ecc.).*

Rispetto al secondo macro-obiettivo, sono evidenziate le seguenti azioni strategiche:

- B.1.R** *Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica;*
- B.2.R** *Salvaguardare l'attuale paesaggio storico-culturale-percettivo, possibilmente migliorandone gli aspetti paesaggistici complessivi e di percezione;*
- B.3.R** *Gestione delle trasformazioni in un'ottica paesisticamente compatibile e coerente con i caratteri connotativi del territorio;*
- B.4.R** *Sviluppo di progetti di promozione fruitiva, legati al contesto e di chiara identità territoriale, in grado di qualificare significativamente il territorio comunale e che si concretizzino in un'offerta turistica di qualità, sviluppata in un contesto paesaggistico e naturalistico il più possibile conservato;*
- B.5.R** *Incentivo al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio rurale dimesso, con possibilità di riuso per funzioni compatibili (residenziale, ricettivo, ricreativo ecc.);*
- B.6.R** *Incentivi per il recupero e la valorizzazione dei nuclei di antica formazione e della microeconomia in essi presenti;*
- B.7.R** *Sviluppo di una rete di percorsi (anche attrezzati) di fruizione del paesaggio.*

Di seguito alcune considerazioni in via preliminare e generale sul rapporto e le possibili interazioni tra previsioni di piano ed area vasta.

Comuni di Montesevale e Rocca Susella

Proprio per la valenza sovralocale di queste considerazioni, le relazioni tra area vasta e previsioni saranno analizzate contemporaneamente per entrambi i comuni cercando perciò di mantenere una visione unitaria e di comparto al di là delle specifiche azioni di PGT.

- Per il sistema delle infrastrutture e viabilità, si prevede il potenziamento della rete viaria e il potenziamento delle principali reti viarie e ciclopedonali. Valutare la possibilità di affiancare il progetto di mobilità lenta, ciclopedonale, con i collegamenti intercomprensoriali, favorire la connessione con i circuiti esistenti ciclabili, con il progetto di Greenway e con il redigendo progetto di Regione Lombardia in collaborazione con ASL ed Arpa *“Rete ciclopedonale provinciale”*. In linea generale, confrontare i progetti con la programmazione provinciale e in particolare con il PTVE.
- Per i servizi del sottosuolo e loro adeguamento, l'effetto di ritorno è sicuramente nel miglioramento della qualità delle acque di superficie, anche per quanto riguarda i consumi idropotabili.
- Le espansioni residenziali previste possono incidere su temi di interesse sovracomunale per quanto riguarda il dimensionamento del Piano, che se eccedente il soddisfacimento dei bisogni espressi localmente, dovrà essere oggetto di concertazione a livello provinciale e andrà verificato con le previsioni dei comuni contermini e rispetto ai sistemi territoriali di riferimento.
- Per quanto riguarda il sistema economico e produttivo, gli obiettivi di piano sono volti alla previsione insediative volte allo sviluppo delle attività artigianali e/o di filiera tese a valorizzare le lavorazioni tipiche della zona. Si ricorda che il comune di Montesevale è zona di produzione del salame di Varzi. Per quanto riguarda questo aspetto, la promozione ed incentivazione delle lavorazioni i tipiche con attenzione alla filiera comportano un ritorno di immagine del territorio con effetti a livello sovracomunale. Benché sia da prediligere ad altre forme di sviluppo, queste previsioni dovranno confrontarsi con le scelte operate nel settore anche dai comuni contermini, e con le politiche economiche e di settore espresse dal quadro programmatico provinciale e regionale.
- Per quanto riguarda la tutela degli aspetti paesaggistici, valutare attentamente gli obiettivi di area vasta (PTCP), che mettono l'accento sulla necessità di approfondire i temi legati alla rivitalizzazione dei contesti degradati e alla realizzazione di circuiti turistico-sportivi di carattere tematico legati alla valorizzazione dei luoghi.
- Per quanto riguarda la valorizzazione del commercio di vicinato e le incentivazioni per nuove attività commerciali di vicinato e/o esercizi commerciali come bar, ristoranti, l'effetto di ritorno di tale obiettivo potrebbe tradursi da una parte nell'aumento di “appetibilità” del territorio da parte del turismo, dall'altra nell'incremento di traffico

concentrato soprattutto durante il fine settimana. Importante allora mettere a rete quanto possibile i percorsi ciclistici e pedonali, ma anche incrementare il Trasporto Pubblico Locale in modo da disincentivare l'uso dell'auto privata.

- Per quanto riguarda l'appetibilità territoriale, dovuta anche al miglioramento dei servizi alla persona, e alla valorizzazione del patrimonio architettonico, diventa importante mantenere inalterato l'ambito naturalistico e paesaggistico soprattutto per quanto riguarda l'equilibrio eco sistemico, adottando per ogni azione adeguate misure anche comportamentali nel rispetto delle specie faunistiche e floristiche.

4. Proposte di Progetto: le azioni strategiche

Come illustrato nel capitolo precedente, i macro-obiettivi che sono stati individuati per i territori di Montesegele e Rocca Susella sono:

- A. Incremento della competitività territoriale al fine di contrastare il declino socio economico e la marginalizzazione in atto;*
- B. Valorizzazione delle risorse endogene (ambiente, cultura, paesaggio), quale volano per nuove forme di sviluppo.*

I comuni costituiti in associazione per la redazione del PGT, hanno maturato di fatto una comunione di intenti che si identifica nella condivisione dei macro-obiettivi, i quali a loro vengono declinati in azioni e strategie che si riportano di seguito:

Montesegale – Azioni strategiche	
<p>A. Macro-Obiettivo Incremento della competitività territoriale al fine di contrastare il declino socio economico e la marginalizzazione in atto</p>	<p>A.1.M Potenziamento della rete viaria locale e di quella di connessione intercomunale, quest'ultima da perseguirsi d'intesa con gli enti sovraordinati competenti (Provincia e Comunità Montana). In parallelo va perseguito il potenziamento del sistema dei trasporti locali e di connessione con le realtà esterne più significative;</p> <p>A.2.M Qualificazione del sistema dei servizi da perseguire con interventi di adeguamento del patrimonio esistente. Contestualmente va attuata la gestione di una serie di servizi alla persona in forma associata, mediante politiche coordinate a livello comunitario;</p> <p>A.3.M Adeguamento dei servizi del sottosuolo (reti tecnologiche, acque reflue, rete idrica ecc.) per una maggiore efficienza del sistema insediativo e per la riduzione degli effetti inquinanti indotti dallo stato attuale degli scarichi;</p> <p>A.4.M Promozione di una nuova qualità dell'abitare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la dotazione di standards urbanistici di vicinato (parcheggi; verde pubblico attrezzato ecc.); ▪ il miglioramento delle connessioni locali e del livello di percorribilità interna; ▪ il controllo dei nuovi ambiti di completamento dell'edificato in un'ottica urbanisticamente equilibrata (densità, morfologie, tipologie ecc..) e paesisticamente coerente; ▪ incentivo della qualità edilizia sia dal punto di vista progettuale che prestazionale (risparmio energetico, limitazione delle emissioni, utilizzo di energia rinnovabile); <p>A.5.M Promozione di un'agricoltura di qualità, privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale e compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio, partendo da logiche di salvaguardia e di valorizzazione delle realtà esistenti;</p> <p>A.6.M Promozione di attività complementari a quella agricola nei settori della ricettività (agriturismo) e dell'energia (filiera del legno/biomasse), compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesistico – ambientali del territorio;</p> <p>A.7.M Previsioni insediative favorevoli allo sviluppo di attività artigianali e/o di altre attività produttive di filiera tese a valorizzare lavorazioni tipiche della zona, ed a basso impatto ambientale;</p> <p>A.8.M Valorizzazione del piccolo commercio di vicinato e previsioni incentivanti per nuove attività al dettaglio e/o di somministrazione (bar, ristoranti ecc.);</p> <p>A.9.M Valorizzazione e potenziamento del complesso turistico e residenziale di Cascina Castignoli, polo di eccellenza a livello sovralocale, la cui messa a regime determinerà indubbi benefici per l'economia dell'intero territorio.</p>
<p>B. Macro-Obiettivo Valorizzazione delle risorse endogene (ambiente, cultura, paesaggio), quale volano per nuove forme di sviluppo</p>	<p>B.1.M Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica;</p> <p>B.2.M Salvaguardare l'attuale paesaggio storico-culturale-percettivo, possibilmente migliorandone gli aspetti paesaggistici complessivi e di percezione;</p> <p>B.3.M Gestione delle trasformazioni in un'ottica paesisticamente compatibile e coerente con i caratteri connotativi del territorio;</p> <p>B.4.M Sviluppo di progetti di promozione fruitiva, legati al contesto e di chiara identità territoriale, in grado di qualificare significativamente il territorio comunale e che si concretizzino in un'offerta turistica di qualità, sviluppata in un contesto paesaggistico e naturalistico il più possibile conservato;</p> <p>B.5.M Incentivo al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio rurale dimesso, con possibilità di riuso per funzioni compatibili (residenziale, ricettivo, ricreativo ecc.);</p> <p>B.6.M Incentivi per il recupero e la valorizzazione dei nuclei di antica formazione e della microeconomia in essi presenti;</p> <p>B.7.M Sviluppo di una rete di percorsi (anche attrezzati) di fruizione del paesaggio.</p>

Rocca Susella – Azioni strategiche	
A. Macro-Obiettivo Incremento della competitività territoriale al fine di contrastare il declino socio economico e la marginalizzazione in atto	<p>A.1.R <i>Potenziamento della rete viaria locale e di quella di connessione intercomunale, quest'ultima da perseguirsi d'intesa con gli enti sovraordinati competenti (Provincia e Comunita' Montana). In parallelo va perseguito il potenziamento del sistema dei trasporti locali e di connessione con le realta' esterne piu' significative;</i></p> <p>A.2.R <i>Qualificazione del sistema dei servizi da perseguire con interventi di adeguamento del patrimonio esistente e politiche integrate sulla rete degli spazi e delle dotazioni territoriali;</i></p> <p>A.3.R <i>Adeguamento dei servizi del sottosuolo (reti tecnologiche, acque reflue, rete idrica ecc.) per una maggiore efficienza del sistema insediativo e per la riduzione degli effetti inquinanti indotti dallo stato attuale degli scarichi;</i></p> <p>A.4.R <i>Promozione di una nuova qualità dell'abitare mediante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>la dotazione di standard urbanistici di vicinato (parcheggi; verde pubblico attrezzato ecc.);</i> ▪ <i>il miglioramento delle connessioni locali e del livello di percorribilità interna;</i> ▪ <i>il controllo dei nuovi ambiti di completamento dell'edificato in un'ottica urbanisticamente equilibrata (densità, morfologie, tipologie ecc..) e paesisticamente coerente;</i> ▪ <i>incentivo della qualità edilizia sia dal punto di vista progettuale che prestazionale (risparmio energetico, limitazione delle emissioni, utilizzo di energia rinnovabile).</i> <p>A.5.R <i>Promozione di un'agricoltura di qualità, privilegiando forme di coltivazione e allevamento a basso impatto ambientale e compatibili con le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del territorio, partendo da logiche di salvaguardia e di valorizzazione delle realtà esistenti;</i></p> <p>A.6.R <i>Promozione di attività complementari a quella agricola nei settori della ricettività (agriturismo) e dell'energia (filiera del legno/biomasse), compatibilmente con la salvaguardia dei valori paesistico – ambientali del territorio;</i></p> <p>A.7.R <i>Previsioni insediative favorevoli allo sviluppo di attività artigianali e/o di altre attività produttive di filiera tese a valorizzare lavorazioni tipiche della zona, ed a basso impatto ambientale;</i></p> <p>A.8.R <i>Valorizzazione del piccolo commercio di vicinato e previsioni incentivanti per nuove attività al dettaglio e/o di somministrazione (bar, ristoranti ecc.).</i></p>
B. Macro-Obiettivo Valorizzazione delle risorse endogene (ambiente, cultura, paesaggio), quale volano per nuove forme di sviluppo	<p>B.1.R <i>Tutela dei sistemi naturalistici e della rete ecologica;</i></p> <p>B.2.R <i>Salvaguardare l'attuale paesaggio storico-culturale-percettivo, possibilmente migliorandone gli aspetti paesaggistici complessivi e di percezione;</i></p> <p>B.3.R <i>Gestione delle trasformazioni in un'ottica paesisticamente compatibile e coerente con i caratteri connotativi del territorio;</i></p> <p>B.4.R <i>Sviluppo di progetti di promozione fruitiva, legati al contesto e di chiara identità territoriale, in grado di qualificare significativamente il territorio comunale e che si concretizzino in un'offerta turistica di qualità, sviluppata in un contesto paesaggistico e naturalistico il più possibile conservato;</i></p> <p>B.5.R <i>Incentivo al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio rurale dimesso, con possibilità di riuso per funzioni compatibili (residenziale, ricettivo, ricreativo ecc.);</i></p> <p>B.6.R <i>Incentivi per il recupero e la valorizzazione dei nuclei di antica formazione e della microeconomia in essi presenti;</i></p> <p>B.7.R <i>Sviluppo di una rete di percorsi (anche attrezzati) di fruizione del paesaggio.</i></p>

Montesegale

Per quanto riguarda Montesegale, il DdP non individua alcuna nuova area di trasformazione. La tavola delle Previsioni di Piano, individua alcune *Aree di completamento di competenza del PdR*, ed un'area destinata ad *Attrezzatura sportiva privata*. Individua azioni strategiche volte al miglioramento delle connessioni urbane, nuova viabilità locale tra la località Languzzano-Pogiolo e Cascina Castignoli, e sempre in località Languzzano sono individuati nuovi percorsi ciclopeditoni.

Si riportano di seguito la quantificazione delle azioni strategiche tratte dalla relazione del Documento di Piano alla quale si rimanda per una più esaustiva spiegazione:

Nel definire le previsioni quantitative complessive del PGT, si è tenuto conto sostanzialmente dei seguenti aspetti:

- a) *coerenza delle previsioni con i macro-obiettivi individuati;*
- b) *utilizzo ottimale delle risorse territoriali, con particolare attenzione alle situazioni in atto e consolidate;*
- c) *uso prioritario delle aree urbane con potenzialità edificatorie residue, anche in un'ottica di riqualificazione ambientale dell'abitato;*
- d) *interventi di trasformazione già programmati/approvati e non ancora attuati;*
- e) *istanze evidenziate da parte della collettività locale e delle realtà socio-economiche presenti sul territorio;*
- f) *fattibilità degli interventi e coerenza dei medesimi rispetto al sistema delle infrastrutture esistenti e previste;*
- g) *sostenibilità rispetto al sistema dei servizi (attuale e in progetto) ed agli obiettivi qualitativi posti;*
- h) *compatibilità paesistico-ambientale delle scelte.*

In base ai criteri di cui sopra, si sono definiti i seguenti limiti quantitativi di Piano:

- a. *Capacità insediativa max. teorica: 682 abitanti ricavati come segue:*
 - *abitanti residenti al 31.12.2009 = 325*
 - *incremento della potenzialità edificatoria relativa a parti del tessuto urbano consolidato caratterizzato da sottoutilizzo insediativo: = ab. 55*
 - *interventi di trasformazione già programmati/approvati e in fase di attuazione:*
Piani e programmi in atto = 106 ab.
 - *nuove aree di completamento di competenza del PdR = 174 ab. teorici*
 - *incremento della potenzialità edificatoria relativa a incentivi per standard qualitativi: = ab. 22*

Non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione di competenza del Documento di Piano. Le suddette previsioni quantitative, prefigurano obiettivi di medio e lungo termine, da perseguire in modo progressivo ed ordinato. Lo scenario complessivo non è tuttavia un traguardo da raggiungere a tutti i costi, ma un riferimento possibile e sostenibile rispetto al quale contestualizzare le scelte future.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva che illustra e quantifica le azioni strategiche previste per il PGT di Montesegale:

COMUNE DI MONTESEGALE			
<i>PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO</i>	<i>Abitanti</i>		<i>Incremento</i>
	<i>n</i>	<i>n</i>	<i>%</i>
AMBITI CONSOLIDATI		491	
ABITANTI RESIDENTI AL 31-12-2009	325		
COMPLETAMENTO TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	55		
PIANI E PROGRAMMI IN ATTO	106		
INCENTIVI 10% del nuovo volume previsto	5		
NUOVI AMBITI DI COMPLETAMENTO DI COMPETENZA DEL PdR		192	
NUOVE AREE DI COMPLETAMENTO	174		
INCENTIVI 10% del nuovo volume previsto	17		
CAPACITA INSEDIATIVA DI DdP¹		683	39,06%

note:
1 - Il dato è comprensivo della presenza di seconde case stimata nella misura del 20%

Rocca Susella

Anche per quanto riguarda Rocca Susella, il DdP non individua alcuna nuova area di trasformazione. Nella tavola delle Previsioni di Piano, sono individuate solamente *Aree di completamento di competenza del PdR*, alcune azioni strategiche volte al miglioramento delle connessioni urbane, nuovi tratti di viabilità urbana in località Chiusani a servizio delle case sparse, e in località Cà Primina-Cà Nuova. Il Piano individua infine alcune azioni volte alla valorizzazione del sistema paesistico ambientale.

Si riportano di seguito la quantificazione delle azioni strategiche tratte dalla relazione del Documento di Piano alla quale si rimanda per una più esaustiva spiegazione:

Nel definire le previsioni quantitative complessive del PGT, si è tenuto conto sostanzialmente dei seguenti aspetti:

- a) *coerenza delle previsioni con i macro-obiettivi individuati (vedasi in proposito il precedente capitolo);*
- b) *utilizzo ottimale delle risorse territoriali, con particolare attenzione alle situazioni in atto e consolidate;*
- c) *uso prioritario delle aree urbane con potenzialità edificatorie residue, anche in un'ottica di riqualificazione ambientale dell'abitato;*
- d) *interventi di trasformazione già programmati/approvati e non ancora attuati;*
- e) *istanze evidenziate da parte della collettività locale e delle realtà socio-economiche presenti sul territorio;*
- f) *fattibilità degli interventi e coerenza dei medesimi rispetto al sistema delle infrastrutture esistenti e previste;*
- g) *sostenibilità rispetto al sistema dei servizi (attuale e in progetto) ed agli obiettivi qualitativi posti;*
- h) *compatibilità paesistico-ambientale delle scelte.*

In base ai criteri di cui sopra, si sono definiti i seguenti limiti quantitativi di Piano:

- b. *Capacità insediativa max. teorica: 483 abitanti ricavati come segue:*
 - *abitanti residenti al 31.12.2009 = 236*
 - *incremento della potenzialità edificatoria relativa a parti del tessuto urbano consolidato caratterizzato da sottoutilizzo insediativo: = ab. 23*
 - *interventi di trasformazione già programmati/approvati e in fase di attuazione:*
 - Piani e programmi in atto = 10 ab.*
 - *nuove aree di completamento di competenza del PdR = 193 ab. teorici*
 - *incremento della potenzialità edificatoria relativa a incentivi per standard qualitativi: = ab. 21*

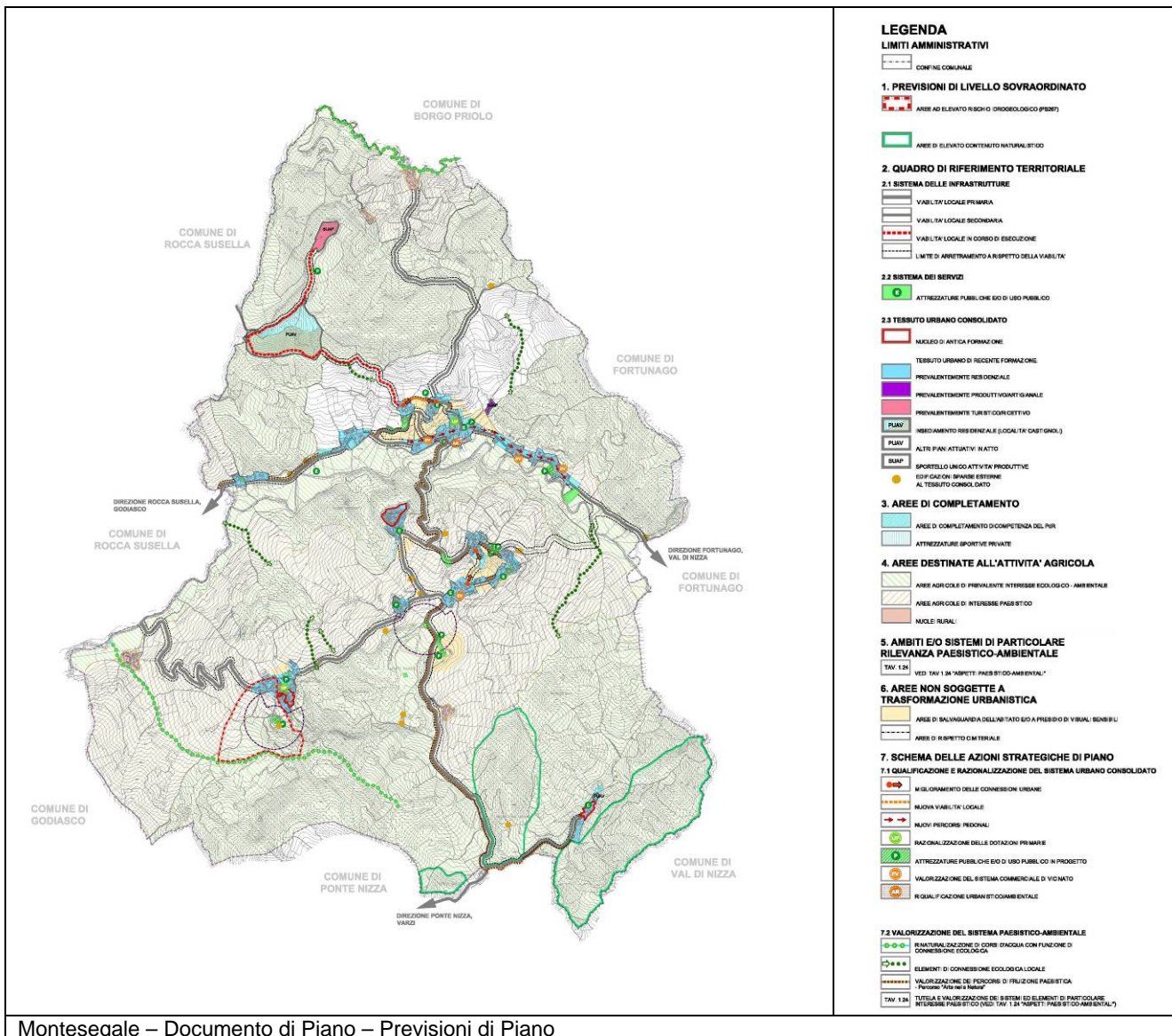
Non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione di competenza del Documento di Piano.

Le suddette previsioni quantitative, prefigurano obiettivi di medio e lungo termine, da perseguire in modo progressivo ed ordinato. Lo scenario complessivo non è tuttavia un traguardo da raggiungere a tutti i costi, ma un riferimento possibile e sostenibile rispetto al quale contestualizzare le scelte future.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva che illustra e quantifica le azioni strategiche previste per il PGT di Rocca Susella:

COMUNE DI ROCCA SUSELLA			
<i>PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO</i>	<i>Abitanti</i>		<i>Incremento</i>
	<i>n</i>	<i>n</i>	<i>%</i>
AMBITI CONSOLIDATI	271		
ABITANTI RESIDENTI AL 31-12-2009	236		
COMPLETAMENTO TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	23		
PIANI E PROGRAMMI IN ATTO	10		
INCENTIVI 10% del nuovo volume previsto	2		
NUOVI AMBITI DI COMPLETAMENTO DI COMPETENZA DEL PdR	212		
NUOVI AMBITI DI COMPLETAMENTO	193		
INCENTIVI 10% del nuovo volume previsto	19		
CAPACITA INSEDIATIVA DI DdP¹	484		78,33%
note: 1 - Il dato è comprensivo della presenza di seconde case stimata nella misura del 20%			

Di seguito si riporta la Tavola di sintesi delle previsioni di piano rispettivamente di Montesevale e Rocca Susella:



LEGENDA

LIMITI AMMINISTRATIVI

- CONFINI COMUNALI

1. PREVISIONI DI LIVELLO SOVRAORDINATO

- AREE AD ELEVATO RISCHIO (IDROGEOLOGICO (PER))
- AREE DI ELEVATO CONTENUTO NATURALISTICO

2. QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

2.1 SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

- VIALETTA LOCALE PRIMARIA
- VIALETTA LOCALE SECONDARIA
- VIALETTA LOCALE IN CORSO DI ESECUZIONE
- LIMITE DI ARRETRAMENTO A RISPETTO DELLA VIALETTA

2.2 SISTEMA DEI SERVIZI

- ATTREZZATURE PUBBLICHE EO D'USO PUBBLICO

2.3 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- TESSUTO URBANO DI RECENTE FORMAZIONE
- PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
- PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO/ARTIGIANALE
- PREVALENTEMENTE TURISTICO/CORRETTIVO
- INSEDIAMENTO RESIDENZIALE (LOCALITÀ CASTIGLIONE)
- ALTRI PIANI ATTIVATI IN ATTO
- SRUP
- SPORTELLI UNICI ATTIVITÀ PRODUTTIVE EDIFICAZIONI SPARSE ESTERNE AL TESSUTO CONSOLIDATO

3. AREE DI COMPLEMENTAMENTO

- AREE DI COMPLEMENTAMENTO D'COMPETENZA DEL PUR
- ATTREZZATURE SPORTIVE PRIVATE

4. AREE DESTINATE ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA

- AREE AGRICOLE DI PREVALENTE INTERESSE ECOLOGICO-AMBIENTALE
- AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO
- NUCLEI RURALI

5. AMBITI E/O SISTEMI DI PARTICOLARE RILEVANZA PAESISTICO-AMBIENTALE

TAV. 1.24 "VEDI TAV. 1.24 "AMBITI PAESISTICO-AMBIENTALI"

6. AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- AREE DI SALVAGUARDIA DELL'ABITATO EO A FINE DI VISUAL BENEFICI
- AREE DI RIBOTTITO CENTRALE

7. SCHEMA DELLE AZIONI STRATEGICHE DI PIANO

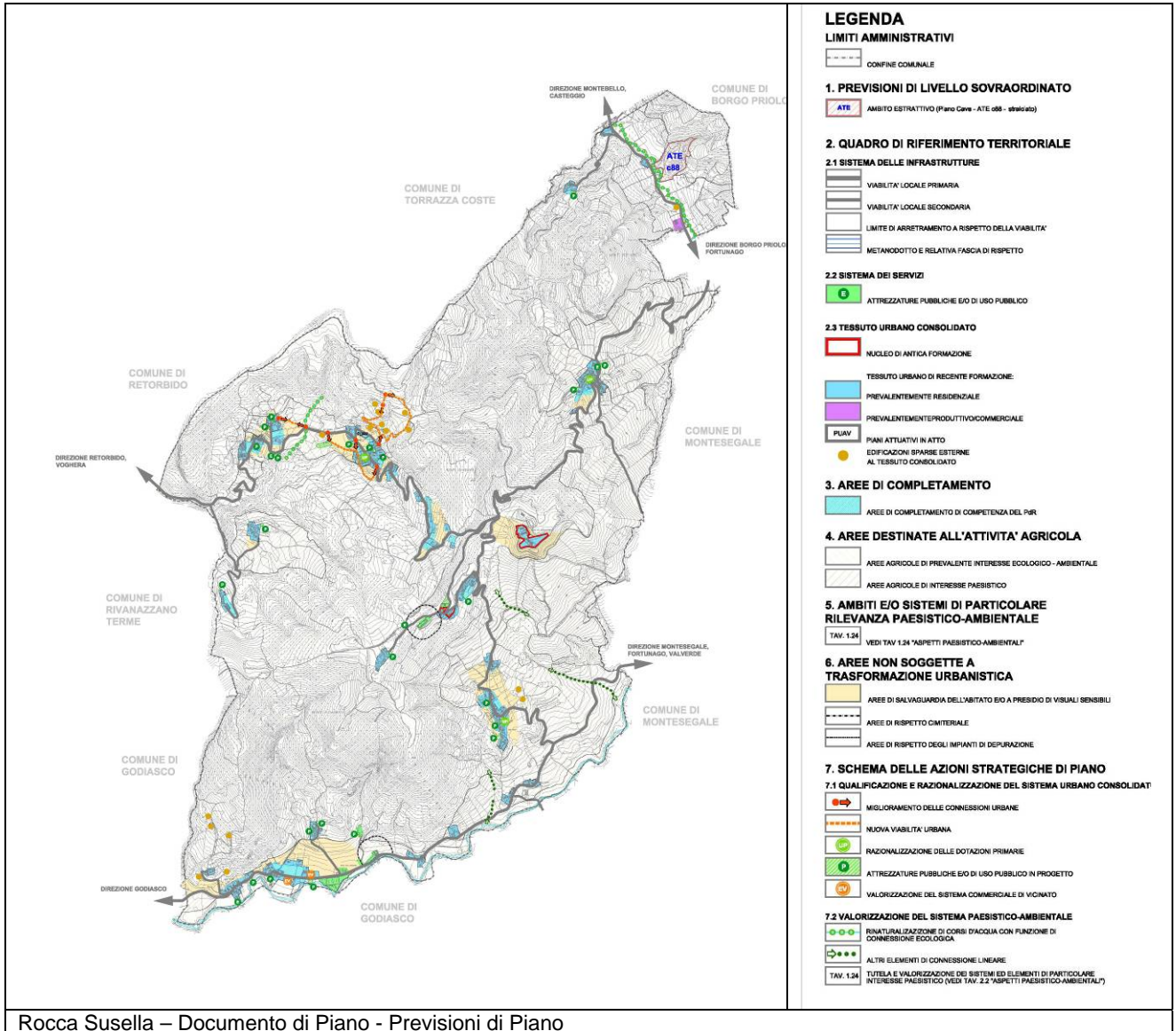
7.1 QUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA URBANO CONSOLIDATO

- MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI URBANE
- NUOVA VIALETTA LOCALE
- NUOVI PERICOLI PEDONALI
- RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI PRIMARIE
- ATTREZZATURE PUBBLICHE EO D'USO PUBBLICO IN PROGETTO
- VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA COMMERCIALE DI VICINATO
- RIGUALIFICAZIONE URBANISTICO-COMMERCIALE

7.2 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE

- RINATURALIZZAZIONE DI CORRI D'ACQUA CON FUNZIONE DI CONNESSIONE ECOLOGICA
- ELEMENTI DI CONNESSIONE ECOLOGICA LOCALE
- VALORIZZAZIONE DEI PERICOLI DI FRIZIONE PAESISTICA PERICOLI PAESISTICI
- TUTELA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO (VEDI TAV. 1.24 "AMBITI PAESISTICO-AMBIENTALI")

Monteseale – Documento di Piano – Previsioni di Piano



LEGENDA

LIMITI AMMINISTRATIVI

--- CONFINE COMUNALE

1. PREVISIONI DI LIVELLO SOVRAORDINATO

ATE AMBITO ESTRATTIVO (Piano Cave - ATE c98 - sbalzato)

2. QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

2.1 SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

- VIABILITA' LOCALE PRIMARIA
- VIABILITA' LOCALE SECONDARIA
- LIMITE DI ARRETRAMENTO A RISPETTO DELLA VIABILITA'
- METANCODOTTO E RELATIVA FASCIA DI RISPETTO

2.2 SISTEMA DEI SERVIZI

ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO

2.3 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

- NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE
- TESSUTO URBANO DI RECENTE FORMAZIONE:
 - PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE
 - PREVALENTEMENTE PRODUTTIVO/COMMERCIALE
- PLUV PIANI ATTUATIVI IN ATTO
- EDIFICAZIONI SPARSE ESTERNE AL TESSUTO CONSOLIDATO

3. AREE DI COMPLETAMENTO

AREE DI COMPLETAMENTO DI COMPETENZA DEL PAR

4. AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA

- AREE AGRICOLE DI PREVALENTE INTERESSE ECOLOGICO - AMBIENTALE
- AREE AGRICOLE DI INTERESSE PAESISTICO

5. AMBITI E/O SISTEMI DI PARTICOLARE RILEVANZA PAESISTICO-AMBIENTALE

TAV. 1.24 VEDI TAV. 1.24 "ASPETTI PAESISTICO-AMBIENTALI"

6. AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- AREE DI SALVAGUARDIA DELL'ABITATO E/O A PRESIDIO DI VISUALI SENSIBILI
- AREE DI RISPETTO CIMITERIALE
- AREE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

7. SCHEMA DELLE AZIONI STRATEGICHE DI PIANO

7.1 QUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA URBANO CONSOLIDATO

- MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI URBANE
- NUOVA VIABILITA' URBANA
- RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI PRIMARIE
- ATTREZZATURE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO IN PROGETTO
- VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA COMMERCIALE DI VICINATO

7.2 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE

- RIQUALIFICAZIONE DI CORSI D'ACQUA CON FUNZIONE DI CONNESSIONE ECOLOGICA
- ALTRI ELEMENTI DI CONNESSIONE LINEARE
- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESISTICO (VEDI TAV. 2.2 "ASPETTI PAESISTICO-AMBIENTALI")

Rocca Susella – Documento di Piano - Previsioni di Piano

5. Criteri ambientali e misure di mitigazione per l'attuazione del PGT

Nel presente capitolo sono descritte le misure di mitigazione e compensazione individuate per l'attuazione del PGT. Le mitigazioni sono rappresentate da quegli accorgimenti tecnici finalizzati a ridurre gli impatti prevedibili. Le misure compensative sono relative agli interventi tecnici migliorativi dell'ambiente preesistente, che possono funzionare come compensazioni degli impatti residui, là dove questi non potranno essere ulteriormente mitigati in sede tecnica.

Relativamente alle azioni strategiche dei Documenti di Piano di **Montesegale e Rocca Susella**, alle criticità emerse in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, si propongono dei criteri di attuazione delle misure e l'adozione di interventi di mitigazione. Di seguito si illustra una tabella dove sono individuati i principali effetti attesi dall'attuazione del Piano, e le misure previste per impedire, ridurre o quantomeno compensare, possibili effetti negativi dovuti allo scenario proposto.

La tabella è articolata in due parti, la prima dove vengono analizzate singolarmente le azioni strategiche di piano dati suggerimenti in merito. La parte seconda, che elabora suggerimenti di ordine più generale e relativi alle criticità rilevate nella lettura del contesto ambientale e di cui si è dato conto al capitolo 5 del rapporto ambientale.

Azioni strategiche		Considerazioni / Suggerimenti
Montesegale	Rocca Susella	
A.1.M	A.1.R	Il potenziamento della viabilità potrebbe generare effetti per quanto riguarda le emissioni in atmosfera ed il livello di inquinamento acustico soprattutto nei fine settimana e durante la stagione estiva. Una criticità rilevata è legata al servizio di trasporto pubblico locale che risulta praticamente assente. Se incentivato costituirebbe una valida alternativa di spostamento alla popolazione locale con effetti migliorativi sulla congestione soprattutto nei fondovalle. Per la risoluzione della problematica è necessario un tavolo di confronto interistituzionale, coinvolgendo la cittadinanza, ai fini della migliore soluzione progettuale da adottare anche in considerazione della particolarità ambientale e naturalistica che caratterizza i territorio dei due comuni.
A.2.M	A.2.R	Dotarsi di politiche coordinate, in questo caso per quanto riguarda i servizi, crea sinergie con risvolti decisamente positivi in termini di contenimento dell'uso di risorse (energetiche, idriche, ma anche economiche) che in termini di qualità del servizio offerto.
A.3.M	A.3.R	Vanno adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico.
A.4.M	A.4.R	Per quanto riguarda gli ambiti di completamento, vanno preventivamente adeguate le reti tecnologiche con particolare riferimento alla depurazione ed al consumo idrico. Vanno promosse azioni in merito all'efficienza energetica degli edifici nuovi, e promosse azioni di contenimento della produzione di rifiuti. Per quanto riguarda il miglioramento delle connessioni locali ed il livello di percorribilità interna, nel progetto è importante valutare l'opportunità data dalla mobilità "lenta" e l'uso ciclabile di alcune strade e/o percorsi sia interni al territorio di riferimento che con i comuni contermini. Si ricorda che Regione Lombardia assieme ad Asl e Arpa hanno avviato una collaborazione sul tema "Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute", ed in questo senso è auspicabile l'integrazione di questo progetto con le azioni locali.
A.5.M	A.5.R	La criticità maggiore dell'Oltrepò è il rischio idrogeologico dovuto alla litologia affiorante ed al reticolo idrografico superficiale con il rischio di esondazioni. In entrambe i territori vi sono stati eventi franosi ed alluvionali derivanti da esondazioni del torrente Ardivestra. Promuovere l'uso agricolo e di qualità è importante sia come presidio territoriale, sia come promozione del fenomeno di re-ruralizzazione quale contraltare all'abbandono del territorio da parte delle giovani generazioni.
A.6.M	A.6.R	E' auspicabile attivare strategie che volgono alla riconversione e/o promozione di attività complementari e che generino economie. Parallelamente, l'attivazione di queste nuove azioni, per quanto riguarda la "ricettività", potrebbero comportare effetti in riferimento alla congestione da traffico, e all'incremento di domanda di risorse (acqua, energia) in determinati giorni e/o stagioni dell'anno. Nei progetti di nuove attività ricettive, importante promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico ed energetico. Per quanto attiene al settore dell'energia (filiera del legno/biomasse), siamo in un ambito di rilevante valore geologico, naturalistico e paesaggistico, Oltrepò collinare e montano, riconosciuto quale elemento di primo livello dalla Rete Ecologica Regionale. E' importante incentivare azioni volte alla salvaguardia degli ecosistemi, e disincentivare la tendenza alla conversione a bosco degli spazi aperti che portano alla perdita degli habitat, elementi fondamentali per il mantenimento della biodiversità. Importante altresì, coordinarsi con gli obiettivi del Piano di Indirizzo Forestale vigente e variante.
A.7.M	A.7.R	Per quanto riguarda lo sviluppo di attività artigianali/produttive, vanno limitati gli impatti sulle zone residenziali e sugli ambiti particolarmente sensibili da un punto di vista naturalistico e paesaggistico. In fase di piano attuativo, prevedere norme che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, ed un corretto inserimento paesaggistico attraverso adeguati progetti di mitigazione paesaggistica.
A.8.M	A.8.R	In merito alla rivitalizzazione economica del comparto territoriale questo ambito è da ritenersi zona "depressa". E' sì auspicabile attivare strategie che incentivano e valorizzano l'economia locale, ma compatibilmente con l'ambiente. In occasione di ampliamenti o ristrutturazioni prevedere norme che garantiscano l'adozione delle migliori tecnologie disponibili in termini di impatti sull'ambiente, e l'adozione di materiali e tecniche propri della tradizione in termini di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici e

Azioni strategiche		Considerazioni / Suggerimenti
Montesegale	Rocca Susella	
		modalità di rapporto con il contesto.
A.9.M		<p>Il potenziamento del complesso di Cascina Castignoli, potrebbe generare effetti per quanto riguarda l'uso delle risorse, il livello delle emissioni in atmosfera, in particolare dell' inquinamento acustico, concentrato soprattutto in specifici periodi dell'anno o durante i fine settimana.</p> <p>In linea generale, per eventuali ampliamenti, in fase di attuazione, promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico ed idrico, predisporre un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi, l'uso di materiali, tipologie, colori, forme, elementi architettonici, modalità di rapporto con il contesto sia da un punto di vista paesaggistico che naturalistico. Favorire tutte quelle azioni volte al contenimento dell'artificializzazione dei suoli e nel caso di aree a parcheggio, in fase progettuale ricorrere ai parcheggi a raso, caratterizzati da pavimentazioni semipermeabili e da adeguata dotazione arboreo-arbustiva.</p> <p>Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, poiché il comparto di Cascina Castignoli è inserito in un ambito di particolare valenza naturalistica e paesaggistica, si consiglia di promuovere l'adozione tecnologie illuminanti volte, quanto più possibile, al contenimento dell'inquinamento luminoso.</p>
B.1.M	B.1.R	Azioni strategiche che non danno luogo ad interazioni significative
B.2.M	B.2.R	
B.3.M	B.3.R	
B.4.M	B.4.R	E' importante che la promozione turistica del territorio sia l'opportunità per connettersi alla rete delle programmazioni sovralocali (Green Way), e per entrare nel circuito di eventi di promozione territoriale come per esempio "Piccola Grande Italia", (campagna di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni, del patrimonio d'arte e delle tradizioni).
B.5.M	B.5.R	
B.6.M	B.6.R	Per quanto riguarda i nuclei storici così come il patrimonio architettonico da recuperare, è importante cogliere l'opportunità, in fase di attuazione, di adeguare gli immobili alle normative in riferimento al contenimento dell'uso di risorse (idrico, energetico), e alla tutela delle risorse idriche (depurazione).
B.7.M	B.7.R	<p>Per quanto riguarda lo sviluppo di una rete di percorsi di fruizione del paesaggio, è auspicabile l'integrazione con il progetto della Regione Lombardia in collaborazione con Asl e Arpa <i>"Lo sviluppo della mobilità sostenibile in rapporto alla prevenzione ed alla promozione della salute"</i>.</p> <p>E' auspicabile altresì, integrare le azioni locali con la programmazione di livello sovralocale (PTVE, progetto Green Way), ma anche istituendo parallelamente tavoli di lavoro interistituzionali e con la partecipazione della cittadinanza sul tema del trasporto pubblico. Considerare, in fase progettuale, la creazione di una rete di percorsi di valenza locale, che abbia come finalità il miglioramento delle connessioni locali e tra territori contermini.</p>

Suggerimenti generali	
Risorse idriche	<p>1. Promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per gli interventi che necessitano del rilascio della concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. (R.R. n. 2/2006, <i>Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua</i>);</p> <p>2. La criticità maggiore delle acque superficiali che scorrono nel territorio della Comunità Montana è data dal numero elevato di scarichi provenienti dalle fosse Imhoff e dalle reti fognarie prive di trattamento e dalla mancanza di portata nei mesi estivi che non permette la diluizione degli inquinanti e favorisce il ristagno dei reflui. Nella realizzazione dei completamenti residenziali si devono garantire gli allacci ad un efficiente sistema depurativo.</p>
Mobilità	<p>Il servizio di trasporto pubblico praticamente assente (una sola linea di TPL che però non effettua fermate nei centri abitati). E' importante costituire tavoli di lavoro comprensoriale ed interistituzionale, con la partecipazione dei cittadini, per la soluzione di questa carenza che crea un indotto di congestione sulle strade a valle, dove si riscontra una situazione già critica anche dal punto di vista della qualità dell'aria.</p>
Rifiuti	<p>Bassa percentuale di raccolta differenziata in entrambi i Comuni.</p> <p>Adottare accorgimenti per aumentare la raccolta differenziata attraverso l'incentivazione della pratica dell'autocompostaggio e l'avvio di progetti di comunicazione mirati alla sensibilizzazione verso le tematiche della "gestione sostenibile" dei rifiuti, rivolti al mondo della scuola, ai cittadini, alle imprese.</p>
Energia	<p>1. Promuovere l'adozione di un piano di illuminazione pubblica secondo i dettami della Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 e s.m.i. "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso";</p> <p>2. Promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per gli interventi che necessitano del rilascio di concessione edilizia o di denuncia di inizio attività per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni. Integrare il regolamento edilizio comunale con indicazioni sul riscaldamento domestico e sull'efficienza energetica degli edifici.</p>
Flora, fauna, ecosistemi	<p>1. Va vista con sfavore la tendenza a mettere in atto misure di conversione degli spazi aperti in aree boschive, attuata attraverso rimboschimenti che portano alla perdita di habitat importanti per specie caratteristiche.</p> <p>2. La naturalità dei territori comunali di Rocca Susella e Montesevale può essere mantenuta garantendo l'attività agricola quale presidio al territorio e la conservazione delle formazioni naturaliformi.</p>

6. Sistema di monitoraggio

Lo scopo del Sistema di Monitoraggio del PGT è di valutare gli effetti diretti e indiretti dell'attuazione delle azioni previste dal Piano sulle componenti e matrici ambientali individuate e sulle reciproche interazioni in relazione al livello di dettaglio del Piano stesso.

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti ambientali significativi prodotti in sede di attuazione del PGT, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi rispetto agli obiettivi di sostenibilità.

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di avere a disposizione una serie di dati aggiornati e aggiornabili nel tempo da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di feedback).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata. Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di garantire gli obiettivi di sostenibilità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice **con le risorse e le informazioni disponibili**.

In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente le amministrazioni dei comuni di Montesevale e Roccasusella provvederanno ad aggiornare e controllare i dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario azioni correttive.

Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti è riportato il riassunto delle modalità e delle tempistiche del monitoraggio previsto per il PGT di Montesevale e Rocca Susella:

Modalità e tempistiche del monitoraggio	
Soggetto indicato a popolare gli indicatori	Comuni di Montesevale e Rocca Susella
Durata del monitoraggio	5 anni (PGT)
Frequenza reporting	Annuale
Modalità di comunicazione	Messa a disposizione sul sito web del comune
	Incontri pubblici

Come indicatore di processo si dovrà valutare la percentuale di azioni strategiche che sono state realizzate.

Tipologia indicatore	Valore	Fonte	Popolabilità
Di processo	% azioni attuate/rispetto alle previste	Comuni di Montesevale e Rocca Susella	Annuale

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori individuati per gestire la fase di monitoraggio, in relazione agli obiettivi di sostenibilità più significativi per Montesevale e Rocca Susella:

Obiettivo di sostenibilità	Indicatore	Fonte	Popolabilità
Incrementare le risorse rinnovabili	Numero impianti a fonti rinnovabili	Comune	Annuale
Ridurre i consumi energetici	Consumo gas annuale	Gestore rete gas	Annuale
	Consumo energia elettrica annuale	Gestore reti elettriche	Annuale
Conservare gli ambienti naturali e tutelare le specie rare e vulnerabili	Incremento % uso suolo naturale	Comune	Annuale
Ridurre i consumi idrici	Consumo idrico procapite	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare le risorse e le riserve idriche	Concentrazioni nitrati e cromo nei pozzi acquedottistici	Gestore rete acque	Annuale
Tutelare il suolo da processi alteranti	Superfici a rischio di compromissione o degrado (km ²)	Regione Lombardia	Annuale
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia	Annuale
	Capacità protettiva acque superficiali	Regione Lombardia	Annuale
Contenere la produzione di rifiuti	% raccolta differenziata	Arpa/Comune	Annuale
Salvaguardare il patrimonio storico architettonico	% di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dismesso	Comune	Annuale
Tutelare e migliorare la qualità della vita	% Incremento di percorsi e piste ciclopedonali	Comune	Annuale